

Le auto si fermano. Lo smog no. I dati dell'Arta sanciscono che le «domeniche ecologiche» non migliorano la qualità dell'aria

Le buone intenzioni si scontrano col duro responso delle leggi della fisica. E così le domeniche ecologiche, con la riscoperta di fette della città restituite alla passeggiata a piedi o in bicicletta, rivelano che la filosofia alla sua base non ha dato i risultati sperati. Se l'inquinamento non cala scopre però il fianco al dibattito politico, tanto che il Pd, facendosi forte dei dati dell'Arta, rimarca che «le domeniche ecologiche dell'assessore Fiorilli, non sortiscono infatti alcun effetto, non abbassano il livello del Pm10, che è quello strettamente collegato alla presenza delle auto ma anzi finiscono per contribuire al loro aumento. La ragione è semplice: quando si fa mobilità occorre ragionare nel merito delle misure e non agire per spot. Sia chiaro, apprezziamo la chiusura dell'intera riviera, ma non possiamo essere favorevoli alla "mini-domenica ecologica", limitata cioè alla sola mattina della domenica, quando il traffico è inferiore e soprattutto alla chiusura della sola riviera, senza estenderla ad altre porzioni della città». L'analisi insiste sul fatto che non avrebbe senso chiudere solo la riviera che durante la settimana non ha livelli cospicui di polveri sottili per la brezza marina e lasciare aperte vie cittadine che durante la settimana sono completamente invase dalle auto. Anche lasciare come uniche vie alternative via Firenze, via Nicola Fabrizi, via regina Margherita e via Regina Elena non contribuirebbe all'abbassamento delle polveri sottili bensì a un loro aumento, finendo per aumentare l'inquinamento atmosferico e da rumore, per strade che solitamente la domenica erano meno trafficate. L'Arta ha messo a raffronto i dati delle centraline prossime alla riviera in due giornate che hanno avuto le stesse condizioni meteo: sabato 20 e domenica 21. È stato registrato un sensibile aumento delle polveri nella giornata "ecologica" e addirittura meno polveri sottili nella giornata del sabato. «Da notare - insiste il Pd - che su Via Sacco, nelle due giornate, i dati erano perfettamente identici: 42 nanogrammi per metro cubo. Qui, per la distanza, la domenica ecologica fortunatamente non ha inciso». Quanto al piano traffico, «non viene revocato, ma nello stesso tempo non lo si aggiorna (come prescritto dalla legge, ogni due anni), né lo si applica e la città muore tra traffico e polveri».